

Cent. 30
la copiaABONNAMENTI
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDÌ 4 OTTOBRE 1940-XVIIII

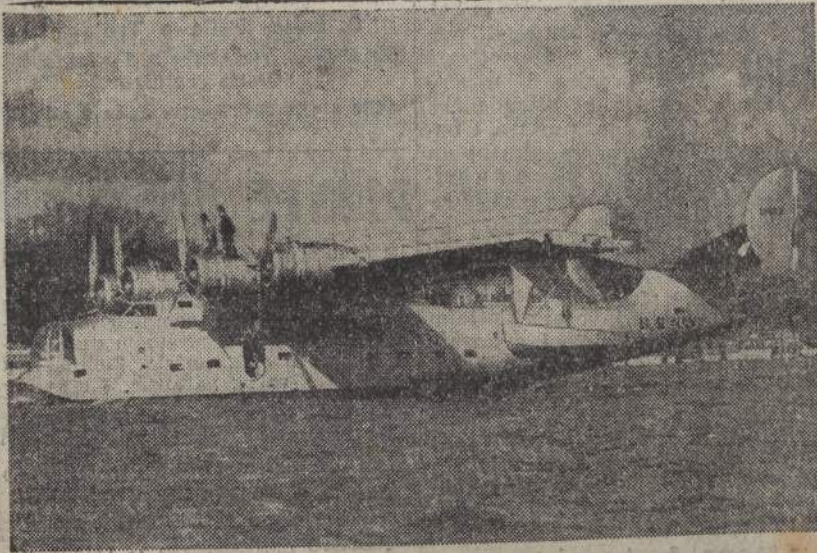
TARIFFA DELLE INSERZIONI (per min. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio immutano l'ordine di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Scontri aerei in Africa Orientale

Due velivoli nemici abbattuti

BOLLETTINO N. 118

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Nell'Africa Orientale, durante una incursione aerea nemica su Gura, che non ha causato vittime né danni, due velivoli nemici sono stati abbattuti. Altre incursioni aeree su El Uak e Buna (Okenia) e su Asseb hanno causato complessivamente tre morti e nove feriti; danni materiali non rilevanti. (Stefani).



Le cosiddette fortresse volanti due delle quali furono abbattute da nostri aerei

Il Patto, l'Italia e l'U.R.S.S.

ROMA, 3 sera. Il giornale d'Italia dopo una minuta analisi del testo del Patto tripartito per quelle parti che si riferiscono alla Russia, fa le seguenti dichiarazioni circa i rapporti fra Roma e Mosca:

«La politica italiana del tempo fa scissa del resto non ha mai mostrato nei riguardi della Russia sovietica atteggiamenti ostili. Ispirata dal calmo realismo mussoliniano essa parte dal riconoscimento della realtà di una grande nazione e di una grande potenza russa, che occupa una vastissima zona di territorio europeo e asiatico, ha propri interessi e interessi, conta con notevole peso nel sistema politico internazionale, si muove e intrattiene rapporti politici ed economici con i paesi europei e asiatici. Con tale riconoscimento l'Italia fascista ha di buon'ora rifiutato il sistema della politica del filo di ferro spinato, dell'isolamento forzato della Russia, creata Parigi e calando a Londra, ed è andata incontro alla ripresa dei rapporti politici e commerciali con la grande nazione dell'Europa orientale su base di reciproca collaborazione e di comune interesse. Non diverse e però riguardanti soprattutto i regimi interni, per trovare i punti del contatto e della collaborazione nei problemi e negli interessi comuni».

L'Italia, sempre attenta al fenomeno dell'umanità e delle nazioni, segue pure da tempo con molto interesse le evoluzioni interne che si vengono delineando nelle concezioni e nel sistema della politica russa. Non vogliamo dire che fra il regime fascista e il regime sovietico si rivelino molti punti di identità e di confusione. Certo è che nelle loro pratiche creazioni si possono anche rintracciare delle affinità di ispirazione e di applicazione. Abbiamo per esempio segnalato, a suo tempo, la nuova politica demografica e familiare fissata in Russia con un espressivo sistema di leggi non dissimili da quelle già create dal regime fascista. Non meno notevole appaiono gli indirizzi della politica economica e sociale che si dirivono verso forme di organizzazioni autarchiche e principi di autorità nella direzione delle aziende. Non parliamo dei più generali principi dell'autoritarismo statale, con la prevalenza del suo potere esecutivo, che differenziano, se anche in zone diverse, il regime sovietico e quello fascista o nazional-socialista da quello delle democrazie così dette liberali».

Peni poteri all'Ambasciatore nipponico a Mosca
per risolvere le pendenze con la Russia

TOKIO, 3 sera. Il giornale Yomiuri Shimbun, afferma che il nuovo Ambasciatore giapponese a Mosca, generale di divisione Takekawa, ha ricevuto dal Governo giapponese pieni poteri, in modo da trovarsi nella possibilità di risolvere tutte le questioni ancora sospese fra il Governo di Tokio e quello dell'U. R. S. S.

Il presidente dell'Associazione della stampa nipponica, dott. Mitsunaga, ha inviato un telegramma all'editore Roy Howard, invitandolo a fare opera presso il pubblico americano per evitare una crisi fra i due Paesi.

«A meno che gli Stati Uniti non abbandonino i loro sforzi di fortificazione a Pearl Harbor, Guam e alle isole Marianne, e non ristabiliscano le normali correnti di traffico col Giappone - di

Londra progetta la creazione d'un esercito internazionale

S. SEBASTIANO, 3 sera. Tom Wintringham, scriveva sul Daily Mirror, in data 28 u. s., un articolo dal titolo «No more little norways» (niente più piccole norvegie), in cui tra l'altro era detto: «La sconfitta di De Gaulle è di quelle che si ripetono eternamente fin che non cambieremo infine sistema che cosa dobbiamo fare per evitare nuove «little norways»?»

Cosa dobbiamo fare per ottenere un mutamento della nostra politica e con ciò una svolta nelle nostre imprese militari? Dobbiamo creare un'armata europea, dobbiamo fondare un'unica armata comprendente francesi, polacchi, cecchi, olandesi, belgi, norvegesi. Se ciò non avverrà, ognuno andrà per la sua strada.

Noi dobbiamo accettare in questa armata europea anche quei tedeschi, quegli austriaci e quegli italiani che vogliono combattere contro il fascismo, anche se ciò debba significare una lotta fratricida tra gente della stessa lingua. Bisogna comporvi in tal modo avremo a disposizione una armata più grande in quantità e più forte in armamenti di quel che non fosse la brigata internazionale in Spagna. Un'armata di questo genere potrebbe oggi contare mezzo milione di uomini, e in unione con il nostro esercito, riconquistare il mondo».

Il Contrammiraglio Gadow in un articolo sulla guerra italiana pubblicato nella Boersen Zeitung elogia le operazioni militari italiane sulla costa egiziana. Passando poi a parlare dell'azione sin qui svolta dalla Marina britannica nel Mediterraneo, l'articolista rileva che essa è ben meschina ed aggiunge: «Una potenza navale che non può dimostrare la propria forza di attacco e che spera di vincere il nemico soltanto col blocco, è una potenza molto dubbia specialmente nel Mediterraneo, dove è sottoposta a continui duri attacchi ed a perdite notevoli senza nemmeno potere restituire i colpi, che le navi e le ali fasciste giornalmente le sferrano».

Tutti i giornali tedeschi danno notizia dell'attività spiegata dall'Aviazione civile italiana, sottolineando in particolare modo il mirabile funzionamento del servizio intercontinentale dell'America del Sud. La Boersen Zeitung riporta le cifre della relazione presentata al Duca, ed osserva, che i 65 voli transatlantici e il milione e trecentomila chilometri costituiscono un bilancio superbo.

Decorazioni al valore a militari della I e IV Armata
ROMA, 3 sera. Sono concesse le seguenti decorazioni al V. M. ad appartenenti alla I e alla IV Armata.

Medaglia d'argento al V. M. «Alla Memoria». Tenente Girolamo Vincenzo, nato a Venezia 330 Reggimento Fanteria, 17 Reggimento. Sotto-Reggimento Nassetto Beppino, nato a Cuneo 17 Reggimento. Aspirante Ufficiale Oldolmi, nato a La Spezia, 22 Reggimento. Sergente Domenico Enzo, nato a Monza, 44 Reggimento. Sergente Cantobelli Bruno, nato a Lecce, 44 Reggimento. Sergente Forzetti Silvio, nato a Biadene, 44 Reggimento. Sergente Macri Michele, nato a Biadene, 44 Reggimento. Sergente Novato (Reggio Calabria) 53 Reggimento. Fante Calcestrati Francesco, nato a Palagonia (Catania) 53 Reggimento. Fante Pirovano Carlo, nato a Cinesca (Balsano) (Milano) 53 Reggimento. Fante Alipino Dorsola Aldo, nato a Torino, 3 Reggimento. Alipino.

Medaglia Bronzo al V. M. «Alla Vittoria». Generale di divisione Gloria Alessandro, nato a Roma, Comandante Divisione Fanteria «Modena» - Generale di Divisione Nebbia Eduardo, nato a Siracusa, Comandante Divisione Fanteria (Ravenna) - Colonnello Cetrone Bernardo, nato a Tortona, (Teramo) 37 Reggimento. Colonnello Fassi Carlo, nato ad Asti, 5 Reggimento. Croce di Guerra al V. M. «alla Memoria». Sergente Pittana Eugenio, nato a Verona, 6 Reggimento. «A vivente» - Gen. di Brigata Macario Giovanni, nato a Cuneo, 10 Raggruppamento alpino - Colonnello Corvino Cesare, nato a Benevento, Comand. Div. Fanteria (Forlì) - Colonnello Pavan Arnaldo, nato a Colnago, 41 Reggimento. Colonnello Giordani Galeazzo, nato a Parma, 54 Reggimento. Colonnello Ballocco Alfredo, nato a Nieve (Cuneo) 1 Reggimento. Colonnello Laini, 41 Reggimento. Sergente Renato, nato a Bologna 12 Reggimento. Sergente Antonio, nato a Crema (Cremona) 5 Reggimento. Sottotenente medico Barlati Raimondo, nato ad Azio (Varese) 5 Reggimento. Sottotenente Penzetti Francesco, nato a Costa Volpino (Bergamo) 5 Reggimento. Sottotenente medico Giannotti Celestino, nato a Bonifazi (Campobasso) 4 Reggimento. Sergente mag. Cusale Ettore, nato a Villa Castelmuro (Vercelli) 5 Reggimento. Sergente Bornetti Bartolo, nato a Ponte di Legno (Brescia), 5 Reggimento. Sergente Favrin Giuseppe, nato a Bassano (Venezia) 5 Reggimento. Sergente Passamai Giulio, nato a Tenna (Trento) 2 Reggimento. Sergente Bracchi Giulio.

Il Principe Kanin lascia la carica di Capo dello Stato Maggiore Generale Giapponese
TOKIO, 3 sera. Il Ministero della Guerra comunica che il Capo dello S. M. Generale, Principe Kanin, ha lasciato il suo posto per assumere la carica di Presidente del Consiglio Superiore della Guerra. Come suo successore al posto di Capo dello S. M. Generale, è stato nominato il generale Sugiyama, ex Ministro della Guerra e Comandante Supremo delle forze giapponesi nella Cina del nord. Il gen. Sugiyama ha 60 anni. Oltre al posto di Ministro della Guerra egli ricopre il numero 10 delle alte cariche e fu membro del Consiglio Superiore di Guerra.

In una dichiarazione alla stampa, il Ministero della Guerra ha messo in rilievo i meriti del Principe Kanin che ha attualmente 76 anni e che ha ricoperto per circa 9 anni il posto di Capo di S. M.

Un discorso di Matsuoka
TOKIO, 3 sera. Il Ministro degli Esteri Matsuoka parlando alla fine di un pranzo al quale hanno partecipato gli Ambasciatori d'Italia e di Germania e l'invitato speciale del Führer, Ministro Stohrer, per celebrare il Patto tripartito, ha dichiarato che il Patto stesso, concluso per fare al mondo una pace durevole, basata sulla giustizia, costituisce un avvenimento senza pari nella storia dell'umanità. Il Ministro degli Esteri ha aggiunto che il Giappone marcerà direttamente per raggiungere questo obiettivo altamente umano, stretto fermamente all'Italia ed alla Germania e pronto a superare qualsiasi ostacolo.

Firma di un accordo ungaro-slovacco
BUDAPEST, 3 sera. L'accordo concluso fra Ungheria e Slovacchia per l'applicazione dell'ammnistia, per il 25 agosto scorso, è stato definitivamente firmato a Budapest.

Il sommergibile «Medusa» che ha abbattuto nel Mediterraneo Centrale un quadrimotore inglese tipo «Sunderland»



Il 22° di Re Boris

Larga amnistia politica e per reati comuni

SOFIA, 3 sera. La Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblica il seguente comunicato ufficiale:
«La celebrazione del 22° anniversario dell'avvento al trono di Re Boris coincide col ritorno della Bulgaria alla Madre Patria. In questa occasione il Re ha voluto grazia tutti i condannati politici e 1359 condannati per delitti comuni. Quest'atto di magnanimità sovrana contribuirà alla liquidazione definitiva del passato e darà la possibilità a tutto il popolo bulgaro di dedicarsi ad un lavoro pacifico per il progresso della Bulgaria».

Consolati germanici riaperti in Russia

BERLINO, 3 sera. Il «D. N. B.» informa che in base ad un recente accordo germano-sovietico sono stati riaperti tre Consolati Generali germanici, e precisamente a Leningrado, Bakum e Wladivostok, e i Consolati russi a Koenigsberg, Vienna e Praga.

ALLE BAHAMA

Il Duca di Windsor riceve una Missione navale americana

NUOVA YORK, 3 sera. Si ha dalle Isole Bahama che il Governatore generale, Duca di Windsor, ha ricevuto in udienza una Missione navale americana che vi era giunta da qualche giorno con la quale ha scelto i terreni sui quali dovrà sorgere una base navale che gli Stati Uniti hanno l'intenzione di stabilirvi.

Chamberlain si è dimesso

Largo rimpasto nel Ministero inglese

SAN SEBASTIANO, 3 sera. Un dispaccio trasmesso per radio dall'Agenzia ufficiosa inglese annuncia ufficialmente che Chamberlain ha rassegnato le dimissioni dal posto di Lord Presidente del Consiglio nel Gabinetto Churchill. Il Re ha accettato le dimissioni.

Churchill ha invitato il Cancelliere dello Scacchiere, Kingsley Wood, ed il Ministro del Lavoro, Ernest Bevin, a far parte del Gabinetto di guerra.

Il comunicato della Presidenza del Consiglio annuncia poi che Chamberlain viene sostituito nella carica di Lord Presidente del Consiglio da Sir John Anderson, già Ministro della Sicurezza interna. Herbert Morrison passa dal Ministero degli Approvvigionamenti a quello della Sicurezza interna.

Il visconte Cranborne passa dal posto di Controllore dei pagamenti a quello di Segretario dei Domini, in sostituzione del visconte Caldecote che assume la carica già tenuta da Lord Hewart, il quale si è dimesso. Nuovo Ministro degli Approvvigionamenti è Sir Andrew Duncan, precedentemente Ministro del Commercio, portafoglio che viene ora affidato al capitano Oliver Lyttelton.

Sir John Reith passa dal Ministero dei Trasporti a quello dei Lavori pubblici e costruzioni, di nuova costituzione. Lo sostituisce ai Trasporti il tenente colonnello Moore Brabazon.

In seguito all'entrata nel Ministero di guerra di Kingsley Wood e di Bevin, il Ministero stesso veniva a essere costituito da sette membri invece di sei.

Restano ai rispettivi posti Lord Halifax, Greenwood, Attlee e Lord Beaverbrook.

L'Agenzia Ufficiale Britannica, in un successivo comunicato, informa poi che oltre al Cancelliere dello Scacchiere, Kingsley Wood ed al Ministro del Lavoro Ernest Bevin, è stato chiamato a far parte del Gabinetto di guerra anche il nuovo Lord Presidente del Consiglio, Sir John Anderson, successore di Chamberlain.

In tal modo il numero dei membri del Gabinetto di guerra viene portato complessivamente a otto. Il nuovo Ministro del Commercio, Lyttelton, è membro della Camera dei Comuni e dovrà quindi trovare un seggio mediante un'elezione parziale.

Si apprende inoltre, che Neville Chamberlain, nella lettera inviata al Primo Ministro Churchill per rassegnare le dimissioni, dichiara che dopo l'operazione recentemente subita, pur essendo notevolmente migliorata, non gli permettono di partecipare ai lavori del Governo.

Attenzione argentina al viaggio di Suer
BUENOS AYRES, 3 sera. Il soggiorno del Ministro degli Interni spagnolo a Roma è posto in grande rilievo da tutti i giornali che pubblicano in proposito ampie cronache, astenendosi però dal far commenti o induzioni.

Officine e stabilimenti colpiti in Scozia
S. SEBASTIANO, 3 sera. I bombardamenti su vasta scala dell'Inghilterra sono proseguiti ieri con intensità e precisione. Lo stesso comunicato diramato oggi dai Ministeri britannici dell'Aria e della Sicurezza interna annuncia che nuove incursioni sono state effettuate dagli aerei germanici la scorsa notte sulla regione londinese e su altri distretti dell'Inghilterra.

Nella Scozia sono state lanciate grandi quantità di bombe esplosive e incendiarie che hanno causato gravissimi danni a officine e a stabilimenti industriali. Bombe ad altissima potenza sono pure state lanciate nel nord ovest dell'Inghilterra. In questa località, particolarmente presa di mira dai bombardieri germanici si registrano danni assai rilevanti e vasti incendi.

Il messaggio di Assisi

San Francesco, Patrono d'Italia, e la guerra. Quale il rapporto? Oggi nella biancheggiante città sui dorsi arsicci del Subasio, proprio in vista del trepido paesaggio umbro pieno di incensi autunnali, la Nazione è raccolta in esultanza e in preghiera. Parlotano dai loculi pieni di vento e di tardivo sole i campanili neri dei conventi secolari e da ogni basilica, come in ogni cella, sale il soffio propiziatorio di una invocazione: «Pace e bene».

Ma quale dono di serenità e che pegno di conciliazione nel buio clima di guerra? Si può e si deve rispondere che il Serafico d'Assisi visse appunto in terti tempi risosi e sul paesaggio di tempesta compose la divina chiarezza del suo messaggio di Fede e di gioia. Il Poverello non ci insegnò appunto la luce del superamento, quanto più esso è costoso? San Francesco, imitatore di Cristo, fu un solo esempio di carità e divenne persino politicamente, in certe circostanze, un ambasciatore di pace! Esercizio la divina diplomazia dell'Evangelo che è poi la più abile e la più fruttifera. E quel che più conta, senza pretendere di rovesciare il proprio tempo e di essere il taumaturgo di tutti i problemi sociali o politici, dai vasti mali il Santo non trasse che una logica: non maturò che un solo granitico stellante proposito: di suscitare ancor più vasti e vittoriosi beni.

Il messaggio francescano è dunque attualissimo. Ed estremamente pratico. La vita del Serafico — come la sua opera secolare — ha un insegnamento non solo individuale ma largamente e allusivamente sociale. Questo messaggio si riassume in tre parole: fate il bene. Ogni situazione, anche la più irta, è sempre favorevole. Basta credere. Basta amare. Tanto più lacrime le strade della terra, tanto più alto il canto dell'anima che nella prova saggia la sua fedeltà all'amore. Più che deprecare ai dolori o ai mali, il compito dei figli di Dio è di seminare delle gioie e di insegnare con la vita delle virtù.

E' indubbio che San Francesco d'Assisi ebbe formidabile influenza sul proprio tempo e, partendo dalla sola radice mistica della vita in Dio, la personalità del Serafico colorì e plasmò aspetti anche pratici della società. Uomo fra uomini, popolano, mercante, combattente, poeta, poi convertito, poi mistico, poi santo, troppo grande è la sua aderenza alla vita per non infondere in essa — anche umanamente — delle parole essenziali. L'opera del Serafico irriga i lunghi secoli e giunge a noi, non foss'altro, attraverso l'opera e il magistero dei suoi Ordini, con una manifestazione di ideali e di virtù che restano impressionanti. Penitente, giullare di Dio, apostolo missionario, fondatore, contemplativo, egli è un vertice di poesia e di verità umana e divina.

Ma bisogna aggiungere che per la sua vasta «riforma» il Santo non concepì certo alcun «piano» nel senso tecnico della parola. Non fu un agitatore che traccia articoli «programmatici» di conquista. La riforma unica e fondamentale che San Francesco concepì e immediatamente attuò con vigore sovrumano fu una: la stessa che operarono gli altri Santi, e che egli portò a martirii e perfezioni angeliche: la riforma di se stesso. Non altrimenti aveva parlato il Vangelo. Questa rivoluzione che capovolgè il nostro io più profondo, per farlo convergere a Dio e irradiarlo poi trasformato di amore, verso il prossimo, è una rivoluzione silenziosa, stenta per dire alla mano, alla portata di ciascuno. Non tutti possono realizzare vaste imprese: ma ognuno può — anzi deve — migliorare se stesso.

Da questa piccola fonte, quanto vasto fiume! Ed oggi — per i attolici — il problema — anche rispetto a un mondo in tumulto e scarso di amore — è uguale ed immutato.

Un compito urge per noi, nella crisi della civiltà. E riguarda noi stessi. Spiriti bizantini o snobistici non mancano anche oggi, credono di potersi porre con tremore il problema del Cattolicesimo nel dopo guerra: come se la divina pietra di fondamento fosse mai stata scalfita in venti secoli di storia non certo idilliaci. Occorre una visione molto di superficie per non scorgere come la devastazione scava nei cuori e se spazza istituti, se rinnoverà forme di vita, lascia le coscienze tanto più avide e necessitate del divino, del puro, del vero, del giusto. Comunque — e per quanto ci riguarda — che cosa ne sia del domani, il compito di ogni credente è uno: imitare il Serafico d'Assisi! Per essere il meno possibile lontani dal Divino Maestro.

Si espanda, dal monte scuro e scabro di Assisi, il canto di amore e di letizia. San Francesco è gloria d'Italia. Quando una stirpe ha il dono tanto alto di una così eccezionale personalità, tale popolo non dubita della sua storia, ma deve sentire fortemente la sua missione. Il mandato dell'Italia è un mandato cristiano. Nel concerto delle Nazioni il popolo di Dante ha una eredità e un impegno missionario per sé e per tutti. Nella guerra si compie il dovere dei cittadini, come già fece Francesco: ma oltre il cozzo sorride al cuore l'orizzonte dei pacifici e necessari risarcimenti della Fede e della bontà.

Scambio di messaggi fra Matsuoka e gli «Amici del Giappone»
ROMA, 3 sera. Il Presidente della Società Amici del Giappone ha inviato il seguente telegramma al Ministro degli affari esteri del Giappone Matsuoka:

«Esultante eccellenza vi esprime la Società Amici del Giappone nel vedere con l'odierna alleanza tradotta in atto solidarietà spirituale che univa Italia e Giappone e precisato impegno assicurare nuovo ordine mondiale che riconosca a ciascuna nostra Nazione proprie giuste aspirazioni. Aloisi».

Il Ministro Matsuoka ha così risposto:

«Ringraziando Vostro cordiale telegramma apprezzo sforzo Vostra Eccellenza inteso rafforzare rapporti fra nostri due paesi e auguro sviluppo della Società Amici del Giappone e Vostra salute. Matsuoka, Ministro degli affari esteri del Giappone».

Il Presidente della Società Amici del Giappone ha inviato il seguente telegramma all'Ambasciatore del Giappone:

«Eccellenza, nome mio e della Società Amici del Giappone vi esprime l'entusiasmo di vedere con lo attuale Patto tripartito rafforzati i vincoli di solidarietà esistenti fra Italia e Giappone con l'augurio che nella realizzazione del nuovo ordine mondiale sia assicurata alle nostre due Nazioni un futuro di prosperità, di prosperità, Pompeo Aloisi».

L'Ambasciatore del Giappone ha così risposto:

«Eccellenza, Vogliate gradire i miei più sentiti ringraziamenti per le cordialissime espressioni con le quali in seguito alla felice conclusione di uno stretto patto fra i nostri due Paesi avete cortesemente voluto manifestare i nobili sentimenti della Società da Voi presieduta che ha da tempo collaborato alla opera dell'Italia e del Giappone tendente alla instaurazione nel mondo di un ordine nuovo e di una giusta pace. Amari, Ambasciatore Giappone».

Dichiarazione dell'Ambasciatore del Giappone a Roma
ROMA, 3 sera. L'Ambasciatore del Giappone a Roma, Amari, ha fatto le seguenti dichiarazioni sulla portata del patto tripartito: «Dopo quanto è stato ufficialmente dichiarato a Roma, a Berlino e a Tokio, da parte italiana, tedesca e giapponese, è superfluo aggiungere altro. L'importanza dell'accordo a tre è stato universalmente riconosciuto. Ad ogni modo può essere utile ripetere che gli scopi del patto sono fondamentalmente due. Lo stabilire un ordine nuovo nel mondo; 2° assicurare una pace non effimera ma duratura. Il Giappone ha costantemente cercato di dare un assetto nuovo alle cose d'Asia, si è sforzato di realizzare una pace permanente nell'Asia orientale. D'altra parte l'Italia e la Germania hanno mirato e mirano a riorganizzare questa parte del mondo sotto i segni di una pace stabile, i tre paesi hanno, dunque, scopi comuni. Questo fatto ha nel mondo più naturale, condotto alla firma del Patto di Berlino».

OTTOBRE 1845

Il seminarista Ernesto Renan

Questo mese di ottobre, nell'anno 1845, decideva della crisi che da qualche tempo oramai agitava l'animo di Ernesto Renan, chierico allora nel Seminario di S. Sulpizio.

Egli aveva iniziata la sua formazione al sacerdozio nel piccolo collegio di Tréguier dove era stato accolto quando, rimasto orfano del padre — marino perito nel mare — giorni di dura privazione si erano presentati per la sua povera famiglia. La madre, donna ricca di pietà, aveva visto con grande gioia l'entrata del figlio nel collegio, che, se non era un vero e proprio seminario, era pur destinato ad accogliere i giovanetti chiamati al Sacerdozio.

Correva allora l'anno 1833 ed il piccolo Ernesto contava dieci anni: era un ragazzo docile studioso, sveglio, assai ed i superiori del collegio potevano ben pensare su di lui le più liete speranze. E certo tali speranze si sarebbero realizzate se non fosse entrata in gioco nella vita di Renan la sua sorella maggiore Enrichetta, la quale ebbe ad esercitare sempre una grande influenza sul pensiero del fratello.

Essa si era trasferita a Parigi per occuparvi un posto assai modesto: colpita dall'opulenza della città, era stata presa dalla persuasione che soltanto a Parigi il fratello avrebbe potuto prepararsi una brillante carriera ecclesiastica e che era quindi necessario fosse tolto da Tréguier, piccolo ambiente dove il suo ingegno non avrebbe potuto esser sufficientemente apprezzato.

Così, intraprendente ed attiva com'era, si diede le mani attorno finché riuscì ad ottenere per il fratello un posto gratuito a S. Nicolas du Chardonnet, che si poteva ben dire il primo Seminario della Francia: «dove si formavano i vescovi» avevano detto ad Enrichetta. Ed ecco una lettera giunta a Tréguier e, senza lasciargli nemmeno il tempo di riflettere, chiama a Parigi il giovane Renan, il quale per non contraddire la sorella ed un po' anche attratto dalla novità, lascia il vecchio collegio e si trasferisce nella nuova sede di S. Nicolas.

L'avvenimento, che pure sembra una cosa comune, ha forse avuto una forza decisiva nell'orientamento di Renan: dalla pace di Tréguier all'animazione di Parigi, dalla vita quasi famigliare a quella solenne e misurata di un grande istituto, dalla compagnia di condiscipoli semplici e campagnoli a quella di giovani brillanti, usciti dalle migliori famiglie, dai tranquilli conversari alle discussioni vivaci ed elevate di filosofia e di letteratura; davvero Renan, in un primo tempo, si sentì come spaventato: poi si sentì preso da quel nuovo mondo, la sua vivace intelligenza ne fu come rapita: ed ecco, a poco a poco, di anno in anno, accrescersi in lui la volontà di mettersi al corrente, di poter giungere al primo posto: è il demone della superbia, che lo tenta, e insieme un altro demone, quello della sensualità, che quasi sempre al primo si accompagna.

Divenne un presuntuoso, fu preso dalla passione della critica e di questa attitudine darà la testimonianza, alcuni anni più tardi, l'abate de Courton, in una lettera a mons. Dupanloup rettore di S. Stanislas.

Certo questo celebre mons. Dupanloup, uomo di grande ingegno e di vasta cultura, aveva inteso dare al suo Seminario una intonazione ben alta per formarvi i migliori e più doti sacerdoti della Francia: le famiglie più aristocratiche vi mandavano volentieri i loro figlioli spinti dall'ammirazione per quel rettore così distinto e così colto. Così quando Renan, nel 1841, lasciò il Seminario di S. Stanislas per entrare in quello di Issy e poi a San Sulpizio, il suo spirito avrà subito una crisi profonda e avrà trovato orientamento nei suoi nuovi studi.

A Issy l'ambiente sarà austero: vi sarà interdetta ogni forma di modernità: insegnanti e allievi, severi e vigilanti ostacoleranno ogni accostamento alla filosofia moderna: il metodo scolastico sarà seguito rigorosamente: era umano che Renan si sentisse in un primo tempo assai a disagio.

Ma in seguito, sia per la mobilità del suo spirito, di cui diede tante prove in tutta la sua vita, sia per un senso di reazione contro la formazione retorica di S. Stanislas, egli si appassionò al nuovo ambiente applicandosi con intensità di propositi agli studi filosofici.

Ma con quale risultato?

Quello che si poteva attendere da una mente oramai penetrata da uno spirito superbo di critica, che di tutto vuol rendersi conto e tutto vuol vagliare da sé, senza tener conto dei lumi superiori: così lo studio della filosofia fu fatale per Renan, il quale già ad Issy e poi ancora a S. Sulpizio vorrà leggere clandestinamente le opere filosofiche moderne, e, disorientato dalle diverse teorie e dagli opposti si-

stemi, finirà per rifugiarsi nel subiettivismo del Kant. Come accetterà allora l'insegnamento dogmatico di San Sulpizio? lo chiamerà secco, antichista, sterile, quell'insegnamento non è fatto per lui: la Chiesa, nel suo magistero, gli apparisce troppo assoluta: mentre comincerà ad arridere al suo spirito la concezione protestantica, dove nulla si sottrae alla discussione e tutto lascia posto alla critica ed all'indagine. Così, nel nuovo orientamento delle idee, si incontrerà con i filosofi dei cui insegnamenti s'era imbevuto: Kant, Hegel, Fichte, Schopenhauer; si sentirà trascinato sempre più lontano dalla intransigenza dogmatica e ad un certo punto lui stesso si accorgerà, con grande smarrimento, di esser già profondamente separato dalla Chiesa.

Qui comincia la tortura nell'animo di Renan. Come avrebbe potuto continuare nello studio teologico, come avrebbe potuto accostarsi al suddiacono se ormai tutte le sue convinzioni erano in opposizione a quel ministero al quale avrebbe dovuto consacrarsi?

Poiché dopo le vacanze autunnali, nell'ottobre del 1845, egli era ritornato a S. Sulpizio spinto forse dall'op-

primente pensiero di cagionare un profondo dolore alla madre se avesse gettato l'abito: era ritornato coll'angoscia nel cuore conscio della sua disonestà nel rimanere in una posizione così contraria alle sue intime convinzioni.

Saranno pochi giorni di crisi acutissima; quando i superiori, inconsolati del suo stato d'animo, gli propongono di trasferirsi al Carmelo per conseguire una laurea, sentirà giunto il momento di rivelarsi per quello che era veramente, di gettare la sottana e di andarsene da S. Sulpizio. Sarà la sera del 6 ottobre 1845.

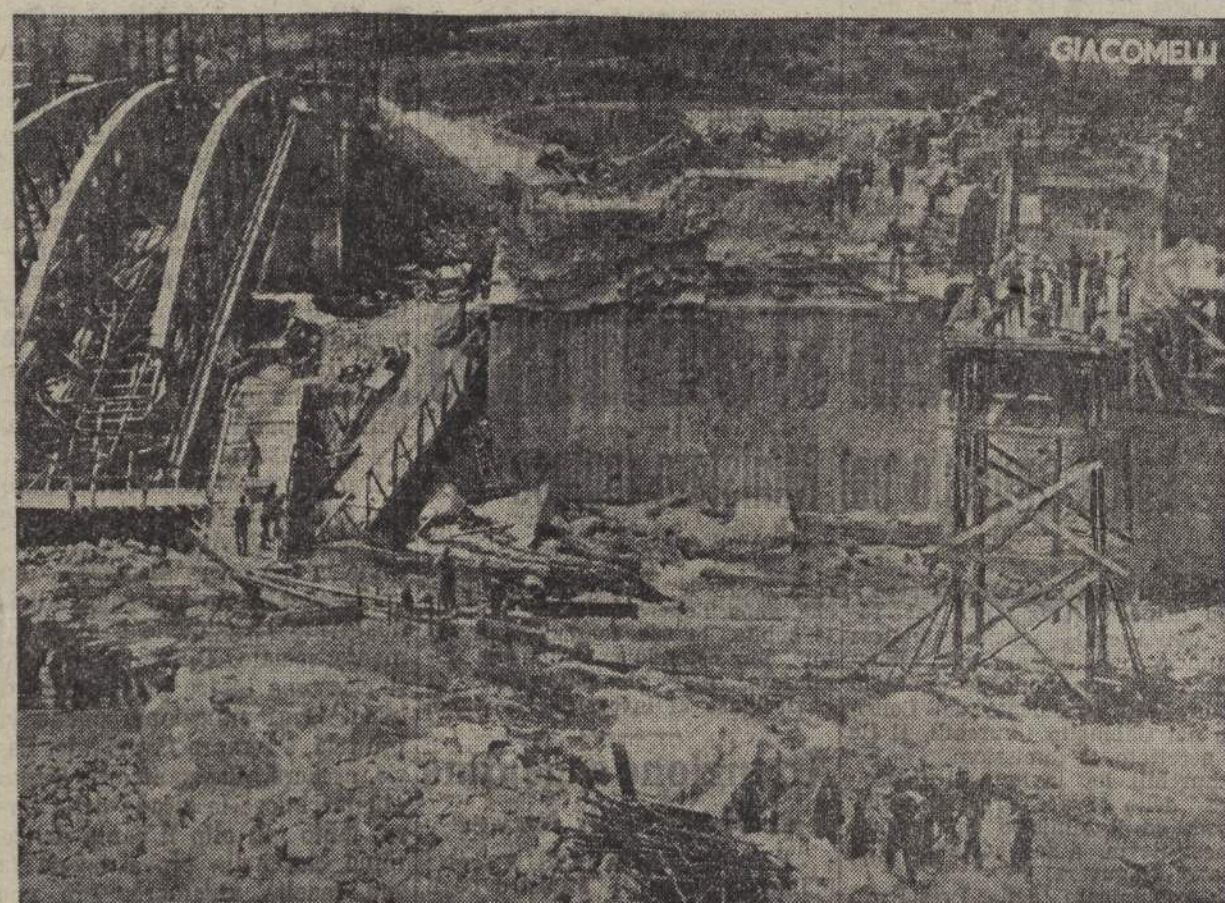
Le sue memorie conservate in *Souvenir*, nei *Cahiers de jeunesse* e nei *Fragments intimes* ci danno bene particolari della lotta sostenuta da Renan prima di decidersi al passo fatale.

Primo passo di un lungo cammino percorso sulla via della aberrazione da ogni fede fino alla condanna esplicita ed all'odio per tutto ciò di cui si era nutrito nella giovinezza.

Ma, dopo aver ripudiata la Fede, nulla seppe trovare nella vita su cui riposare la sua anima inquieta: passando da una concezione all'altra, rinnegando quello che prima aveva affermato, dando spettacolo infelice di nuove e continue costruzioni, donerà alle generazioni un ulteriore documento che, all'infuori della nostra Fede, nulla può dare una vera sicurezza e quindi una vera pace alle nostre anime assetate di luce.

E nell'ora della morte — il 2 ottobre 1892 — il suo testamento spirituale sarà tutto nelle parole così tragicamente vuote di ogni concreto significato: *Io muoio nella comunione dell'umanità e della Chiesa dell'Avvenire.*

dgs



L'organizzazione Todt al lavoro per ricostruire le arterie di comunicazione francesi.

Oltre 10.000 fanciulle di Azione Cattolica parteciperanno domenica all'udienza pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 3. Domenica mattina, alle 10, avrà luogo la solenne udienza dell'Azione Cattolica Femminile. Saranno oltre 10.000 fanciulle che saranno ricevute dal Papa. Le ragazze saranno disposte lungo la prima Loggia: le Sale dei Padri, il Duca e la Regia e l'Aula delle Benedizioni, ove il Papa pronuncerà il discorso.

Altoparlanti, collocati in tutte le sale, permetteranno alle ragazze di ascoltare la parola pontificia.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 3. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

S. Em. il Card. Pizzardo, Prefetto della Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi;

Mons. Alfio Jatrini, Decano del Capitolo della Cattedrale di Catania;

il Ministro di Gran Bretagna l'Ecc. Francis D'Arcy Godolphin Gaborne;

il sig. Colman J. O'Donovan, incaricato d'affari d'Irlanda;

l'avv. Giovanni Milani e consorte.

I Vescovi tedeschi non verranno a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 3. E' stato pubblicato che verranno prossimamente a Roma i Vescovi tedeschi di Neissen Rottenburg e Treviri per essere ricevuti in udienza dal Papa. La notizia è autorevolmente smentita.

L'imminente consacrazione episcopale di S. E. Mons. Giuseppe Hurley

CITTA' DEL VATICANO, 3. Domenica mattina, alle ore 8, nella chiesa del Collegio di Propaganda Fide, il Cardinale Segretario di Stato Em. Maglione,

conferirà la consacrazione episcopale a mons. Giuseppe Hurley, eletto Vescovo di Sant'Agostino. Vescovi consacrati saranno mons. Celso Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide, e mons. Giuseppe Migone, Elemosiniere Segreto del Papa.

Il figlio dell'Ambasciatore spagnolo sarà battezzato dal Card. Maglione

CITTA' DEL VATICANO, 3. Lunedì prossimo, 7 ottobre, il Card. Segretario di Stato Luigi Maglione battezzerà, nella Cappella dell'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede, il figlio dell'Ambasciatore Ecc. De Yanguas Messa, Visconte di Santa Clara De Avedillo.

L'inizio a Roma delle celebrazioni verdiane

L'intervento di Suner

ROMA, 3. sera. Nel pomeriggio di oggi ha inizio al Teatro Reale dell'Opera l'inaugurazione del ciclo di commemorazioni verdiane con la rappresentazione del *Vespro siciliano*.

L'attuale ciclo di rappresentazioni, che comprende alcune fra le più significative opere dell'immortale Busseton, è indirizzato completamente al popolo, che numerosissimo è intervenuto allo spettacolo odierno cui ha assistito con grande interesse. Alla rappresentazione ha assistito con numerosissime autorità e gerarchie anche il Ministro dell'Interno di Spagna, Serrano Suner, che è stato, al suo apparire in teatro, vivissimamente acclamato.

La folla degli spettatori ha lungamente inneggiato al Duce, a Franco ed all'amicizia italo-spagnola.

Alla Camera Disegni di legge approvati dalla Commissione generale del Bilancio

ROMA, 3. sera. La Commissione Generale del Bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione, coll'intervento del Ministro delle Finanze e del Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, Amicucci. Essa ha discusso il disegno di legge sul risarcimento dei danni di guerra, che è stato approvato con alcuni emendamenti. Ha poi esaminato ed approvato, nel testo ministeriale, il disegno di legge riguardante la proroga dei termini per l'impianto di stabilimenti industriali nella zona di Bolzano e nuovi stanziamenti per i relativi contributi. Successivamente, la Commissione del Bilancio ha tenuto una riunione comune con la Commissione degli Affari Interni, per l'esame del disegno di legge relativo alla retribuzione del personale, dipendente dagli apparati delle imposte di Consumo. Era presente il Ministro delle Finanze.

Dopo ampia discussione, il disegno di legge è stato approvato con alcuni emendamenti, accettati dal Ministro.

Norme per l'arruolamento di militi stradali

ROMA, 3. sera. Il Comando Centrale delle Milizie Nazionali della Strada ha emanato le norme per l'arruolamento di ottantotto posti per militi in prova della specialità. Potranno prendere parte all'arruolamento i cittadini italiani ebrei che alla data del 24 novembre (termine di presentazione della domanda) abbiano compiuto il 18esimo e non abbiano oltrepassato il 24esimo anno di età.

Preparando la Giornata Missionaria per la propagazione della Fede

ROMA, 3. sera. Il titolo non è certo dei più attraenti, ma purtroppo esprime una tragica e dolorosa realtà; e chi lo scorso anno, di questi tempi, poteva forse guardare all'avvenire con un sano ottimismo, deve oggi sbarrare gli occhi sul dilagare che ha fatto l'incendio, anziché spegnersi. Altre nazioni sono state travolte nella voragine immane; altri popoli hanno provato e provano gli orrori che possono riversarsi sopra un mondo dal quale abbiano escluso giustizia e carità cristiana, quella giustizia e quella carità che i missionari, pionieri del Vangelo, predicano con l'esempio, prima che con la parola, di mezzo ai popoli ancora nelle tenebre e nelle ombre di morte.

E la *Giornata Missionaria Mondiale* per la Pontificia Opera della Propagazione della Fede, torna, gentile consuetudine, ormai, ed insieme imperioso dovere per quanti hanno ricevuto il dono della Fede, proprio mentre più rabbiosa imperverla la bufera che, anche nelle missioni lontane, fa sentire i suoi tremendi contraccolpi.

Altre volte tutti i missionari guardavano all'Europa civile in genere ed alla propria patria in particolare, specialmente in questa Giornata, sentendo più vivi e più forti i vincoli della cristiana solidarietà e della evangelica carità, sicuri che largo conforto di preghiera e di aiuti sarebbe loro giunto dai fratelli lontani, lasciati per cercare la salvezza di altri fratelli più miseri e del tutto abbandonati.

Oggi i missionari di molte nazioni conoscono la necessità impellente della propria patria e non osano chiedere, forse nemmeno osano sperare, per le necessità delle anime e della dilatazione del Regno di Cristo, quantunque sappiano che i loro compatrioti sono, al par di essi, persuasi, e l'esperienza del momento rafforza tale persuasione, che i valori dello spirito sono gli unici veri, gli unici che sopravvivono ad ogni tracollo, gli unici a cui si ha da dare valore quando si voglia davvero salvezza.

Eppure le immense esigenze delle Missioni Cattoliche non sono diminuite colla guerra, anzi si sono accresciute a mille doppi.

Missionari già sul campo del proprio lavoro, che lo hanno dovuto, per ragioni del momento, forzatamente abbandonare, come debbono avere aspirato un clero indigeno numeroso, solidamente formato, capace di prendere in mano al completo la cura delle anime ed il lavoro delle conversioni a tempo opportuno.

Missionari che dovevano affluire dove maggiormente scarseggiava il personale e non hanno potuto e non possono compiere il viaggio...

Schiere di giovani aspiranti alle Missioni, che popolavano i Collegi ed i Seminari, ed oggi questi sono vuoti e mancheranno gli operai evangelici anche nel prossimo domani.

Nazioni che davano, per i bisogni delle Missioni, insieme alle preghiere, ai sacrifici, alle copiose vocazioni, ingenti aiuti materiali, ed oggi, nella povertà, nella impossibilità, sotto l'assillo di altre più vicine e non meno urgenti necessità, a queste volgono gli assottigliati rivoli della propria carità.

Ed intanto i missionari che ancora sono sui campi dell'apostolato, come avvisi completamente dal resto del mondo, debbono veder cadere tante loro opere, inaridire belle e feconde iniziative; debbono assistere impotenti allo sfacelo, forse, di quanto era loro costato anni di lavoro, di abnegazione, di sacrifici innumeri.

Languono gli ammalati e non possono aprire loro dispensari ed ospedali; piangono gli orfanelli e gli abbandonati e non è più possibile dar loro un pane e far vedere, attraverso la carità, il Padre di tutti che è Dio, dappertutto si domanda l'apertura di nuove scuole, e dovranno chiudere tante di quelle che funzionavano a prezzo di chissà quali testi; sinistrati d'ogni genere, abituati a trovar nel missionario il consolatore, l'aiuto, il difensore, lo cercheranno invano, e lo vedranno laggiù con loro nello strazio che viene al suo cuore dalla impossibilità in cui si trova per aiutarli.

Quanto fisco e desolante sul quale non possono non fissare lo sguardo i cattolici di tutto il mondo, senza per questo lasciar cadere le speranze od incrociar le braccia rifiutandosi a tutto il possibile lavoro per il buon esito della Giornata Missionaria.

Ai fratelli degli Stati Uniti d'America giungerà, per radio, l'Augusta Parola del Padre comune, il Sommo Pastore, a benedire e sorreggere il loro zelo per le Missioni: quella Parola non conosce confini e barriere e dappertutto ha dei figli ansiosi di raccogliarla, pronti ad eseguirla.

Tra questi, certamente, non ultimi saranno i cattolici italiani. Vero che anche la nostra Patria è in guerra; vero che ci sono tutte le esigenze ed i sacrifici che in tali condizioni si richiedono. Ma non è meno vero che qualche piccolo margine di tempo non possono non fissare lo sguardo sempre trovare e lo troveranno perché ne risentano beneficio e ne abbiano soccorso le Missioni.

Alla preghiera che fervida si innalza per il trionfo della giustizia e della carità, vorrà unirsi quella per l'avvento del Regno di Cristo, che è appunto il Regno della carità e della giustizia. Alle generosità che lo-

ra attuale suscita e moltiplica si metterà sicuramente a fianco la non mai smentita generosità che porge la mano agli operai del Vangelo in un gesto nobile e santo di quella universale e cristiana fraternità che valica ogni confine, che supera tutte le pregiudiziali, che risolve qualsiasi conflitto nel Nome, nella Fede, colla Grazia di Colui il quale, come ne ricorda l'Apostolo delle Genti, è morto per la salvezza di tutti: Cristo Signore.

Nella lontana Cina, durante la guerra che ancora infierisce pure là, moltiplicandosi all'infinito le miserie ed i bisogni, si è prodigiosamente moltiplicata la carità dei missionari e dei fedeli e non c'è stata e non c'è sofferenza che non abbia fruito del balsamo confortatore di tale carità. Persino le anime più ottimate e le più indurite in vizi pregiudiziali hanno riconosciuto la bellezza, la santità e la verità di una religione che insegna a dimenticare se stessi per soverire il misero che piange, chiede, ed attende...

Voglia il Cielo che, pur tra i bagliori foschi della guerra, almeno un raggio di questa luce placida e fulgente siamo capaci di fare risplendere nuovamente, tra le tenebre del paganesimo, nella *Giornata Missionaria Mondiale*. Pense come lo ricambieranno con riconoscenti benedizioni quei che lavorano, lottano e muoiono nelle posizioni avanzate del Regno di Cristo, così in benedizioni e grazie s'affretterà a tramutarlo Iddio. E' infatti irrefragabile promessa del Suo Vangelo l'assicurazione che se avremo dato anche solo un bicchier d'acqua nel Nome Suo, non perderemo la divina ricompensa.

Mons. L. Acquistapace
dell'Agenzia Fides

Istruzioni del ministro Ricci ai Vice Presidenti delle Corporazioni

ROMA, 3. Il Ministro Ricci ha rivolto i Vice Presidenti delle Corporazioni ed ha loro impartito le istruzioni per l'attività che debbono svolgere gli organi corporativi specie per quanto concerne l'esame dei problemi economici più importanti, relativi sia all'attuale periodo bellico sia all'aspetto futuro della produzione italiana.

Il Ministro ha pure comunicato le linee fondamentali di un progetto già concordato in massima col Partito per un potenziamento della attrezzatura amministrativa delle Corporazioni attraverso la formazione di apposite segreterie dipendenti, i quadri delle quali saranno costituiti da elementi tratti dai centri di preparazione politica creati dal Partito e dai littorali, opportunamente selezionati a mezzo di un concorso. Le dichiarazioni del Ministro hanno trovato nei vice presidenti delle Corporazioni, il più ampio e fervido consenso.

Opera del Perugino scoperta a Budapest

BUDAPEST, 3. Un pittore ungherese che lavorava al restauro di un dipinto di Lorenzo Lotto trovandosi al museo nazionale delle arti di Budapest, ha scoperto che sotto la patina di questo dipinto ve ne era un altro raffigurante la Vergine, riconosciuto da competenti come un'opera del Perugino. La scoperta è tanto più interessante in quanto fino ad ora il museo di Budapest non possedeva alcuna opera del Perugino.

Accordo per le comunicazioni ferroviarie tra la Germania e la Russia

BERLINO, 3. Si apprende che nello scorso settembre hanno avuto luogo a Berlino, tra il Ministro delle comunicazioni tedesco e i rappresentanti del Commissariato del popolo sovietico, trattative per la definitiva conclusione di accordi di riflettori le comunicazioni ferroviarie. Come è noto nel dicembre 1939 era stato concluso a Mosca un accordo provvisorio, il quale, dopo un periodo sperimentale è stato ora reso definitivo.

PREMIATO COLLEGIO CONVITTO SERAFINI con annesso Scuole Private Controllate Città di Castello (Perugia)

Quarantasette anni di vita — Accreditato ovunque — Rinnovato completamente con terminazioni e servizi moderni — Regole Scuole locali, ginnasiali, tecniche agrarie, professionali con indirizzo commerciale, agrario e industriale con specializzazione per le arti grafiche, elementari — Corsi privati e speciali accelerati — Corsi classici e scientifici, ginnasiali, magistrali superiori e inferiori, tecnici inferiori ed elementari per i giovani che non intendono perdere anni di studio — Facilitazioni a quanti hanno diritto all'esenzione dalle tasse — Chiedete Programma.

Collegio-Convitto S. DOROTEA - Asolo (Treviso)

Fabbricato nuovo, grande, corredato di tutti i comodi moderni; posizione incantevole, salubre. Ambiente signorile. Educazione famigliare. Istruzione accurata. Scuole Elementare e Istituto Magistrale Inferiore e Superiore - Scuola Media: classe prima - Luogo ideale, magnifico anche per vacanze autunnali - Per chiarimenti rivolgersi: Direttrice del Collegio-Convitto S. DOROTEA, Via Sottocastello - Asolo (Treviso). Visitatelo personalmente.

Collegio Pio X Anno 21° - TREVISO - Anno 21°

Grandioso imponente edificio appositamente eretto e corredato dei più moderni e signorili conforti GINNASIO e LICEO CLASSICO PARIFICATI fino dal 1929 - Scuola Media unica parificata 1.° e 2.° LICEO SCIENTIFICO PARIFICATI - 3.° e 4.° Corso Parificandi - Classe preparatoria alle Scuole medie (5.° Elementare) - 4.° ISTITUTO TECNICO INFERIORE PRIVATO in preparazione al Liceo Scientifico con SEDE LEGALE DI ESAMI. Chiedete programma alla Direzione.



NELLA PIGIATURA DELLE UVE USATE

Se ne estraggono (ricche di corpo) SOLFO-FOSFOGENO
Se ne estraggono (merlot-cabernet ecc.) NUTROSOLOFOGENO tipo R.
Se ne estraggono (collina via di pianura) NUTROSOLOFOGENO tipo B.
Se clinton-tragala od altri ibridi SOLFO-FOSFOGENO + SALE NUTRITIVO
Foglietti istruzioni, listino prezzi e campionamenti a gratis dietro richiesta.
RIVOLGERSI al Chimico - Farmacista - Agronomo
Dott. Romano Tommasi - Schio - Via Pastini
RECAPITO A VICENZA VIA PORTI 15
Martedì - Giovedì - Domenica dalle ore 9 alle 12.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-223
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

PIANTE ANSALONI

Le Conifere resinose ed i Sempreverdi si trapiantano ora.
ANSALONI, qui a Bologna, ha creato i più vasti ed i più completi vivai dell'Emilia. Scelta accurata, nomenclatura esatta di ogni varietà, facilitazioni varie, garanzie.

ARTURO ANSALONI - BOLOGNA

Sede e Vivai: Via Orefici, 14 tel. 22250
Negozio: Via Venezia, 3 tel. 25652
ROMA: Viale Africa, 43 tel. 585107
REGGIO EMILIA: Via V. Veneto, 5 tel. 2968

L'assicurazione

contro i FURTI per tutto quanto è contenuto nelle case di abitazione, nelle ville, nelle Chiese, nei magazzini di merci, nei negozi, nelle caserme, ecc. è la più sicura cautele contro i ladri.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE" con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Pubblicità Economica

L. 0,50 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Caselle di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia". Prezzo fisso L. 3 a valore per 10 giorni.

ARTIGIANO STILOTECNICO specializzato in lavori accuratamente Penna Stilografiche di qualunque marca - Via Lame 29 Bologna.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI a prezzi massimi - compra ZANOTTI orreficeria FARINI 6-Fa cambi. Ripara orologi.

II EDIZIONE IL FERRO E L'ULIVO di Raimondo Manzini Lire Otto

Istituto di Propaganda Libreria
Via Mercalli 9 - Milano

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Il Dopolavoro per i soldati

Diamo qui in cifre la proficua ed attivissima attività svolta dal Dopolavoro Provinciale per i nostri soldati. Tale attività ha avuto inizio nel mese di giugno e sino ad oggi non ha avuto sosta.

Spettacoli cinematografici gratuiti n. 970; Numero delle presenze 34500; Spettacoli cinematografici normali con percentuali di posti riservati ai soldati n. 1543; Numero delle presenze 7792; Numero delle presenze gratuite 4235; «Carri di Tespi»: numero degli spettacoli 35; Presenze 3350; Altri spettacoli O.N.D. 12; Presenze 8400; Totale presenze agli spettacoli 41650.

«Posti di ristoro»: movimento: presenze 216.000; Sedi a disposizione dei soldati 132; Nuove «Case del Soldato» n. 5; Nuovi Dopolavori delle Forze Armate 1; Apparecchi radio messi a disposizione dalle Sedi 122; Apparecchi radio distribuiti dalla Sede Provinciale 18; Movimento Ufficio Informazioni e Notizie: Pratiche svolte n. 3564; Erogazioni in denaro L. 5500; Concerti vari n. 22; presenze (militari) n. 11440 - Totale presenze nelle varie attività n. 311.442.

Unione commercianti

Olii e grassi ai pubblici esercizi

I titolari di ristoranti, trattorie, osterie con cucina, alberghi e locande con cucina, devono presentare immediatamente all'Ufficio Esercizi Pubblici dell'Unione, i Comuni di Udine, Bastiano, Camerlengo, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Reana del Roiale, Tavagnacco, Pradamano; alle rispettive delegazioni di zona gli altri comuni della Provincia, per compilare sull'apposito modulo, la domanda per l'assegnazione del burro, olio, lardo e strutto loro occorrenti.

Il termine utile per la compilazione di detta domanda scade il 7 corr.

Sport

L'allenamento del Bianco-Neri Udinese-Valvasone 1 a 1

Si è svolto l'allenamento del Bianco-Neri Udinese-Valvasone 1 a 1. È imperato su una partita giocata contro la squadra di Valvasone, Piselli ha voluto far scendere i suoi atleti contro una formazione leggera per poter definire la squadra, e il sistema.

La partita, a dire il vero, non ha troppo soddisfatto. Essa è terminata alla pari con una rete per parte. Poco gioco si è visto da ambo le parti.

Però non è il fatto di impressionarsi. Come contro la Triestina ancora meglio contro la rivale, Brescia, l'Udinese saprà far valere la sua classe. Tutti i bianco-neri vogliono la vittoria per i colori sociali e per la gloria sportiva.

Sezione propaganda

Comunicato - Torneo «Ricardo Di Giusto»

Si omologano le gare: Juventus - Edera 13 Giovinetta B - Littoria 4-2 - Gil Martignacco - Ardea 1-1 - Gloria - Giovinetta A 0-7 - Esperia - Romana 4-1.

Si ammoniscono: Marangoni Mario (Martignacco) - Stellina Sergio (Ardea) - Strano Lino (Esperia) - Gaius Giulio (Romana).

Gare del 6 ottobre

Udinese (Campo Edera ore 9) - Edera Martignacco (Campo Edera ore 10,15) - Ardea-Giovinetta B (Campo Di Giusto ore 9) - Romana-Gloria (Campo Di Giusto ore 10) - Giovinetta A (Giorgini (Campo Di Giusto ore 11,15).

Riposa: Esperia.

Alle Società - Si avvertono le Società che l'arbitro attenderà in campo le squadre un'ora prima dell'orario stabilito. Le squadre che si presenteranno in campo dopo tale termine verranno dichiarate perdenti.

Martedì, nella Sede del Direttorio di S. P., si è svolta la premiazione delle squadre vincitrici di Tornei nell'anno 1939-40.

Erano presenti i Dirigenti del Direttorio e delle squadre di S. P., nonché numerosi calciatori.

Annega nel Ledra

L'altra notte, alcuni militari sentivano grida di aiuto lanciate da una donna caduta nel Canale Ledra. Ma per l'oscurità fu impossibile ogni pronto soccorso.

Dato l'allarme, dopo quasi un'ora di ricerche, si è potuto rintracciare il cadavere della donna, sconosciuta, nella griglia di protezione della Ditta Scanni, in Gervassuta.

Orto - Giardino

Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso:

L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali,

neurologia e ogni altro avviso

di pubblicità per l'Archidocesi

di Udine, rivolgersi alla Reda-

zione, Via Treppo 3, telef. 700,

sino alle ore 20,45 di ogni gio-

ne feriale.

Stato civile

(2 ottobre)

NATI: Toso Graziano di Gioacchino; Zanini Valentina di Luigi; Zara

Alfredo di Antonio; Franzolini Pio di

Francesco.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO:

Mauri Vittorio con Carriero Concetta.

MATRIMONI: Colautti Dante im-

piegato con Quain Laura maestra; Riva

Eupremio impiegato con Rouchi Rita

casalinga.

MORTI: Shuelez Alessandro fu Co-

stantino di anni 78 commerciante;

Sandrin Gianfranco di Fede di gior-

ni 15; Tosolini Valentino fu Gio, Bat-

ta di anni 74 invalido.

Beneficenza

Al Rifugio Salesiano «C. Razzi», Via

Plinio 76 - Dott. Giuseppe Cautero

L. 50 in m. Nalo Balbo; Burtolo Regi-

li, 30 in m. della Superiora Taglia-

fero Clorinda delle Suore della Mi-

sericordia.

Contravvenzione

Santi Alessandro di Udine, proprie-

tario di un negozio di generi alimen-

tari, è stato posto in contravvenzio-

ne perché vendeva prosciutto comu-

ne per prosciutto di San Daniele.

Inoltre egli ha maggiorato i prezzi

del salame.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Notizie dei rimasti in Francia

Le domande di conazionali rim-

patiati dalla Francia, i quali desi-

derano avere notizie dei propri fa-

migliari rimasti in Francia, dovran-

no essere trasmesse, corredate da

ogni opportuna indicazione, diret-

tamente al Comitato Provinciale della

Croce Rossa Italiana - Ufficio Infor-

mazioni Udine.

Pauroso investimento

Un pauroso investimento, che per

miracolo non ha avuto fatali conse-

guenze, è avvenuto al passaggio a

livello in località «Gallos».

Un'automobile guidata dal rag. V.

Di Gaspero, direttore del fabbrica-

«Cementi del Friuli», con a bordo

lung. Co. R. della Torre, mentre sta-

va per attraversare la strada, è sta-

ta investita da un treno. La macchina

è stata lanciata in un fosso. I due

viaggiatori se la sono cavata solo

con un forte spavento; l'automobile

ha subito gravi danni.

Il maltempo

Torrenziali piogge sono cadute in

questi giorni, allagando le cam-

pagne. Il fiume Natisone si è ingro-

sato assai notevolmente.

Sulla linea Udine-Cividale si è do-

vuuto effettuare il trasbordo al ponte

sul Torro.

Orari delle autocorriere

Arrivi a Cividale: da Trieste alle

ore 10,30; da Udine 13-18,50; da Gor-

izia 18,30; da Montebelluna 19; da Ca-

stello 8,13-30-16,30; da Tarcento 8,15;

da Clodig 7,30; da Podresca 8; da Ca-

stello 8,13-30-16,30; da Tarcento 8,15;

da Clodig 7,30; da Podresca 8; da Ca-

stello 8,13-30-16,30; da Tarcento 8,15;

da Clodig 7,30; da Podresca 8; da Ca-

stello 8,13-30-16,30; da Tarcento 8,15;

da Clodig 7,30; da Podresca 8; da Ca-

stello 8,13-30-16,30; da Tarcento 8,15;

da Clodig 7,30; da Podresca 8; da Ca-

stello 8,13-30-16,30; da Tarcento 8,15;

da Clodig 7,30; da Podresca 8; da Ca-

stello 8,13-30-16,30; da Tarcento 8,15;

da Clodig 7,30; da Podresca 8; da Ca-

stello 8,13-30-16,30; da Tarcento 8,15;

da Clodig 7,30; da Podresca 8; da Ca-

stello 8,13-30-16,30; da Tarcento 8,15;

da Clodig 7,30; da Podresca 8; da Ca-

PONTEBBA

Per la Vittoria e la Pace

Il Rev. Plevano e Custode del San-

tuario ha indetto una giornata propi-

etaria per i nostri Soldati e per la

Vittoria domenica festa del Rosario.

Al mattino Comunione generale; a

mezzogiorno la Supplica di Pompei nel

nostro Santuario; nel pomeriggio, nel

luminoso della Parrocchia a La Gie-

sie S. Leopoldo IV si parteciperà alla

Processione del Rosario.

In Pretura

Angelo Bozzi di Tarvisio, Giuseppe

Erlach di Fiume, Giovanni Kerstein

di Radice, Giovanni Nezzman di Les

(Iugoslavia), Lodovico Popodi di Fu-

sine e Antonio Tilly di Tarvisio sono

imputati di contravvenzione forestale.

Il Pretore ha assolto Buzzi Angelo e

Lodovico Popodi, per non aver com-

piuto il fatto; ha condannato l'Er-

lach, Kerstein, il Nezzman e il Tilly,

rispettivamente a lire 3.000 lire di

multa e gli altri a lire 500 per cia-

scuno. (Difensori avv. Nais, Rizzi e

Cavalcabo).

Prima dell'udienza l'avv. Giuseppe

Nais ha dato un saluto a nome degli

Avvocati al Pretore dott. cav. Berto-

lo, trasferito al Tribunale di Trieste.

Opere buone

Una solenne funzione è stata cele-

brata in suffragio di Anna del Fabbro.

Parteciparono molti fedeli e tutta l'A.

C. Nella circostanza, con spontanea

commovente la carità del popolo ha

raccolto L. 500 per le opere del figlio

rev. Padre Francesco del Fabbro mi-

sionario in Cina.

FLAMBRO

Gli affreschi della chiesa

In questi giorni il pittore udinese

Fred. Pittino ha portato a termine

i lavori di pittura nella nostra chiesa,

il valente artista ha compiuto

un'opera veramente di alto pregio

artistico.

Gli affreschi raffigurano episodi

della Sacra Scrittura, ossia segnano

la grande tradizione della Chiesa. Di

questi lavori altra volta noi abbia-

mo rilevato l'alto merito. Con sicu-

rezza ripetiamo, che essi danno no-

tevolissimo decoro d'arte a questa

Parrocchiale.

PASIAN DI PRATO

Doni ai volontari del Littorio

Una nobile iniziativa hanno preso

le nostre Donne e Giovani fasciste.

Esse hanno invitato al Comando del

Compagnia «Udine» dei Volontari

del Littorio, 25 pacchi contenenti og-

getti utili.

Le donatrici sono: Donne fasciste:

cantanti che assicurano nei gior-

ni scorsi al popolare spartito puc-

ciniano un successo veramente

completo al Teatro Malibran di

Venezia.

Per queste rappresentazioni so-

no stati fissati i giorni di lunedì 7

e martedì 8 ottobre.

L'orchestra sarà agli ordini del

maestro Argeo Quadri.

Manifestazioni sportive

per la festa del Rosario

Per la tradizionale festa della

Madonna del Rosario, domenica

prossima avranno luogo in borgo

S. Giovanni, sotto gli auspici del

Dopolavoro Comunale e per la at-

tiva cooperazione di un gruppo di

ciudadini, le seguenti manifestazioni:

corsa podistica detta delle

sette strade, via Fondaco, via

Zappetti, via Manin, via del Ron-

chi, via Camucia, via Ospedale,

via S. Giovanni, (da ripetersi tre

volte); libera ai dopolavoristi e

agli organizzatori della G.I., corsa

nei sacchi riservata ai ragazzi;

corsa dei somarelli; pesca dell'an-

gilla nell'acqua nera; grande cu-

cagna.

Ogni corsa ha una ricca dotazio-

ne di premi. Le iscrizioni vanno

indirizzate al camerata dott. Adol-

fo Spessotto, presso l'albergo Pil-

co.

La seconda vaccinazione

antidifterica dei bambini

Il Municipio avverte: Tutti i bam-

bini che hanno subito la prima vac-

cinnazione antidifterica, devono es-

sere presentati dai genitori al sanita-

rio per la seconda vaccinazione anti-

difterica che avrà luogo nelle stesse

edificazioni, con l'orario della pre-

cedente, nei giorni 17 e 18 ottobre p. v.

F. I. G. C.

Direzione Sezione Propaganda

di Pordenone

Comunicato uff. n. 4 del 1.º ottobre

1940-XVIII.

Affiliati Società S. P. - Diffida: si

diffidano le società calcistiche della

città che non hanno registrato la loro

affiliazione alla F.I.G.C. di svolgere

qualsiasi attività nella stagione spor-

tiva in corso.

Affiliazioni - Si prende atto della

regolare affiliazione delle società: S. P.

Depos

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Sviluppi dell'offensiva aerea contro l'Inghilterra

Aeroporti centrati - Nove piroscafi affondati 90.000 tonnellate di naviglio commerciale distrutte da una squadriglia da bombardamento

BERLINO, 3 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «Gli attacchi dell'Armata aerea sono stati diretti, anche ieri, contro Londra e contro altri importanti obiettivi militari dell'Inghilterra meridionale e centrale. Le bombe, lanciate durante il giorno, su nodi ferroviari e sul centro cittadino, come pure su docks ed impianti portuali, presso la curva del Tamigi, hanno provocato ingenti danni. In parecchi aeroporti dell'Inghilterra meridionale e centrale sono stati colpiti i capannoni e rifugi di truppe e sono stati distrutti vari apparecchi al suolo. In diversi porti meridionali e centrali, come Swansea, Weymouth, e Plymouth, nostre bombe di grosso calibro hanno provocato disastrosi incendi ad impianti industriali, magazzini e serbatoi di benzina. Davanti alla punta sud-occidentale irlandese un nostro bombardiere ha attaccato una nave trasporta che è stata immobilizzata da una bomba alla caldaia con incendio a bordo. Un nostro sottomarino, al comando del tenente Jenisch, ha affondato, in una sola impresa, otto navi mercantili armate per un totale di 32.644 tonnellate che, aggiunte a quelle affondate dallo stesso Comandante in altra impresa assommano a 58.644 tonnellate di naviglio colato a picco. Un altro sottomarino ha affondato la grossa nave commerciale Highland Patriot di 14.772 tonnellate. Alcuni aeroplani nemici hanno sorvolato il nord e l'ovest della Germania come pure le zone occupate colando bombe senza scopo, però, danni ad obiettivi militari o importanti per l'economia di guerra. In una località è stata colpita una fabbrica inattiva. Alcuni apparecchi inglesi che tentavano di sorvolare Berlino sono stati costretti dall'artiglieria antiaerea ad abbandonare la loro direzione d'attacco a settentrione della capitale tedesca; la contrattacco ha abbattuto in fiamme un apparecchio da bombardamento nemico. Le perdite subite ieri, complessivamente dagli inglesi ammontano a sei apparecchi. Sette apparecchi tedeschi non hanno fatto ritorno. Un gruppo di una squadriglia da bombardamento, al comando del Maggiore Petersen, che si era già particolarmente distinto nella campagna di Norvegia, ha affondato, nelle ultime sei settimane, durante una serie di lunghi voli, che spesso si spingevano molto lontano sull'Atlantico, noncurante delle condizioni atmosferiche, complessive 90.000 tonnellate di naviglio commerciale nemico e ne ha gravemente danneggiato per un totale di 10.000 tonnellate in azioni spesso in picchiata e contro convogli fortemente scortati.

Intensi bombardamenti nelle ultime 24 ore

BERLINO, 3 sera. L'Armata aerea germanica ha svolto nelle ultime 24 ore una considerevole attività. Durante la notte, formazioni di bombardieri hanno attaccato vari obiettivi militari dell'Isola britannica. Fra l'altro, hanno bombardato alcune basi aeree e navali, un centro ferroviario della contea di Kent e numerosi impianti industriali lungo il Tamigi. Su Londra sono cadute pure parecchie bombe.

L'allarme a Berlino

BERLINO, 3 sera. La notte scorsa, come informa il «D.N.B.», alcuni aeroplani britan-

nici hanno nuovamente sorvolato la Germania, ma sono stati subito dispersi dal violento tiro dell'artiglieria antiaerea. Solo alcuni apparecchi sono riusciti a raggiungere l'abitato della capitale.

Non sono state lanciate bombe. L'allarme è stato dato alle 3 del mattino ed è durato appena mezz'ora.

Il "servizio di lavoro ausiliario", istituito anche in Norvegia

BERLINO, 3 sera. Si apprende che nella prossima primavera sarà introdotto anche in Norvegia un servizio di lavoro ausiliario, che avrà principalmente lo scopo di addestrare la gioventù e di stabilire più stretti rapporti di lavoro e di disciplina tra la vita cittadina e quella rurale. Come prima fase del programma sono previsti in primavera il trapianto di conifere ed alcune coltivazioni boschive.

Caccia francese affondata a Dakar

per i danni subiti nell'aggressione

ZURIGO, 3 sera. Si apprende da Vichy che è stata annunciata ufficialmente la perdita del cacciatorpediniere «Audacieux», di 2500 tonnellate, gravemente danneggiato e successivamente affondato nel porto di Dakar. Il Governo francese ha dato notizia della perdita di questa nave da guerra soltanto dopo avere informato le famiglie delle vittime.

L'«Audacieux» faceva parte della squadra di sei unità che verso la metà di settembre da Tolone raggiunse Dakar. Aveva partecipato all'azione contro l'aggressione della squadra inglese ed era stato raggiunto da un siluriere di grosso calibro. Il comandante ha fatto dirigere la nave verso una zona di bassi fondali e perciò le sovrastrutture sono rimaste sopra il livello del mare.

Paderewski fermato in Spagna

BERNA, 3 sera. Un'Agenzia svizzera ha da Washington che il celebre pianista Ignazio Paderewski, che fu il primo Presidente della Repubblica polacca e che, come è stato annunciato, ha lasciato nei giorni scorsi la Svizzera, diretto in America, sarebbe stato fermato in Spagna.

Elogio di Pétain al difensore di Dakar

BERNA, 3 sera. Si ha da Vichy che oggi il «Journal officiel» ha pubblicato un ordine del giorno alla Nazione con cui il maresciallo Pétain cita il governatore generale dell'Africa Occidentale francese, Pierre Boisson, per la eroica difesa di Dakar.

La Spagna contro gli speculatori

MADRID, 3 sera. Il «Giornale ufficiale» spagnolo pubblica il testo di una legge contro i prezzi di usura. La legge prevede la creazione di un organismo di controllo con sede a Madrid e uffici nelle principali città della Spagna. Sono stabilite ammende da mille fino a mezzo milione di pesetas, oltre alla confisca delle merci per chi nasconde le merci oppure le vende a prezzo di usura.

Gli "amici d'Italia", in Bulgaria

SOFIA, 3 sera. E' stata costituita nella capitale bulgara per iniziativa di alte personalità della politica, dell'esercito e del giornalismo, l'Associazione degli «Amici dell'Italia». Numerosissime sono già le adesioni di autorità e di privati cittadini. L'Associazione ha come programma lo sviluppo sempre maggiore delle relazioni di amicizia fra la Bulgaria e l'Italia.

Riserve di mano d'opera assicurate militarmente in Russia

MOSCA, 3 sera. Una nuova legge stabilisce la creazione di riserve di mano d'opera per l'industria. Da ottocentomila a un milione di giovani tra i 14 e i 17 anni, saranno reclutati annualmente e avviati alle scuole professionali. Terminato il periodo di istruzione, i giovani saranno considerati come mobilitati e dovranno lavorare per un periodo di 4 anni nelle imprese di Stato. Il primo reclutamento di seicentomila giovani avrà luogo dal 10 al 25 novembre di quest'anno.

IL RAZIONAMENTO DEI CONSUMI

Le nuove carte annonarie

ROMA, 3 sera. La Gazzetta Ufficiale di lunedì scorso ha pubblicato in data 12 settembre 1940 il decreto ministeriale recante le norme relative all'applicazione della legge del 6 maggio 1940 sul razionamento dei consumi.

Si tratta di un testo unico regolante la vasta materia del razionamento e le norme che gli uffici interessati debbono seguire per la distribuzione dei generi stessi. Alla data di emanazione del decreto dei soli generi risultano, in base all'art. 19, razionati, e cioè zucchero e sapone. A questi due si aggiungono in data 10 ottobre l'olio e i grassi.

Come abbiamo avuto occasione di informare, si è già provveduto in questi giorni alla intestazione delle nuove Carte annonarie che dovranno sostituire quelle attuali prossime ad esaurirsi. Infatti, col venturo mese dovranno da tutti i Comuni del Regno essere fatte recapitare ai singoli cittadini. Come abbiamo detto le nuove Carte che risultano più agevoli e pratiche sia per il consumatore sia per l'esecutore sono di formato minore di quello presente essendo stati aboliti i piccoli tagliandi dei buoni razionatori.

Infatti, il decreto ministeriale 12 settembre, art. 7, informa che per la consumazione dei generi razionati presso ristoranti e trattorie non è richiesta la preventiva prenotazione e il Ministero ha lasciato la facoltà di disporre l'eventuale impiego o meno della Carta presso ristoranti.

Tra i generi di razionamento, a parte quindi evidente come non necessaria sia la inclusione del tagliando per ristorante nella carta annonaria.

In relazione al razionamento disposto dal 1.° ottobre, si conferma che nessuna fornitura di olio commestibile, di burro, di lardo e di strutto può essere effettuata se non dietro presentazione o taglio della relativa cedola della carta annonaria individuale o collettiva. Per il mese in corso, e cioè ottobre, non è richiesta la prenotazione; il buono 6 è riservato all'olio, il buono 13 tuttora vigente è riservato

Prossimi radio-messaggi pontifici

all'Argentina, agli Stati Uniti e al Perù

CITTA' DEL VATICANO, 3. Come abbiamo già annunciato, nel corrente mese il Papa invierà tre radiomessaggi all'Argentina, agli Stati Uniti e al Perù. Domenica, 13 ottobre, il radiomessaggio papale sarà diretto a Santa Fe, in occasione del Congresso Eucaristico nazionale, alle ore 17 di Roma su onda di m. 1,82; sabato, 17, il radiomessaggio sarà diretto agli Stati Uniti e sarà letto dal Papa alle ore 19,30 di Roma su onda di m. 1,94 alla vigilia della domenica missionaria.

Inoltre, domenica 27, alle ore 17 di Roma, su onda di m. 1,82, il Papa indirizzerà un radiomessaggio ad Arequipa, in occasione del Congresso Eucaristico peruviano. Tutti e tre i messaggi saranno radiotrasmessi dalla Italo-radio, in collegamento con la stazione vaticana.

Questi limiti, quelle onoranze rischierano d'una importanza veramente straordinaria e in tutto degne del Grande, cui erano dirette. Ne v'ha dubbio che ciò deve innanzi a tutto e soprattutto all'altorevole intervento dell'En-mo Cardinale Patriarca di Venezia il quale oltre che con lo splendore della Porpora Romana sublimò la religiosa dimostrazione con una magnifica orazione, nella quale aveva trasfuso tutto il suo cuore, con l'espressione forbita ed entusiastica di tutta l'ammirazione per il cristiano esemplare, lo scienziato, l'insigne, l'invincibile campione della fede, il servo fedele della Chiesa, del Papa.

E mentre Vescovi e Clero esultavano nell'intimo del loro cuore, io pensavo a quella ingente massa di popolo di campagna, che mai come in quel momento dovette sentirsi orgogliosa di avere in mezzo a sé la salma venerata del Grande, che in quell'ora solenne di nuovo e così autorevolmente si esaltava. Quel popolo lo aveva visto, ormai in tempi lontani, nel fiore di una giovinezza calma e raccolta, quando, nei tempi liberi dalla scuola, si recava nella casa dei discepoli Schiavelli; era stato testimone dell'amore di lui per i suoi, che aveva prescelto in sposa; lo accolse poi quasi ogni anno per il meritato riposo delle vacanze autunnali; e sempre, come attesta l'attuale Podestà nel manifesto pubblicato per la circostanza, ebbe a circondare del più devoto e riverente affetto quegli che ormai del suo paese aveva fatto sua patria d'elezione.

Ma fin da quegli anni lontani della sua ricordata giovinezza il buon figlio di Pieve di Soligo ebbe le prove di quello che sarebbe stato lo studio e l'apostolato insieme di Giuseppe Toniolo; fin da quegli anni Pieve di Soligo fu il primo campo delle opere sociali, che il grande sociologo avrebbe poi sempre in tutta la sua vita propugnate e dalla cattedra universitaria di Pisa e nelle molteplici sue attività di campione della fede, di soldato e condottiero invitto della Chiesa e del Papa. A Pieve di Soligo estese ancora e gode di attività feconda e benefica la cooperativa lattiera del Toniolo allora fondata insieme a Luzzatti.

E quel popolo deve aver saputo tante cose del Grande Concittadino e quanto deve aver sentito il bisogno di onorarlo ed ammirarlo nelle sue riposanti giornate autunnali, sempre profuse di devota esemplare pietà cristiana. Proprio come ora, che ammirato per le solenni onoranze, è beato e felice di accogliere la salma venerata nel suo magnifico tempio, testé costruito con sacrifici non comuni: è orgoglioso, ed onorevole la memoria e l'affetto, convinto che spunteranno anche giornate più radiose, Carina la buona vecchietta, che, uscendo di Chiesa la domenica dopo i Vespri, mentre già fervevano i preparativi per la cerimonia della mattina dopo, disse ad una sua coetanea: «Anche il nostro paese avrà un Santo».

Ad un certo punto l'Eminentissimo oratore fa appello a quanti avevano avuto la bella sorte di conoscere il Servo di Dio Giuseppe Toniolo. E allora, pare strano, ma ripensai ai baldi giovani goliardi, che vollero a sé riservare l'onore di portare a spalla la salma venerata dal Cimitero alla Chiesa Arciepiscopale; e lo fecero con sì devota pietà, che edificarono tutti. E pensavo: che cosa avrebbero fatto, se fossero stati di quelle precedenti generazioni di studenti, che se nel Maestro dovessero ammirare ognuna un luminare insigne della scienza, ebbero sempre a venerare ed amare un padre, che li seguiva e li aiutava tanto anche fuori della scuola?

Ma allora pensavo a me, alla eletta schiera dei Pretati, dei Professori universitari e Scuole Medie, dei professionisti; a quanti cioè conobbero Giuseppe Toniolo ed ebbero dimostrate con lui le esperienze nostre, gli intimi sentimenti del nostro cuore non potevano avere interprete più fedele alla verità ed alla giusta valutazione di quanto Giuseppe Toniolo poté insegnare con la parola e con l'esempio, l'una e l'altro sempre ispirati a ciò che di più grande può aspirare l'anima umana; la gloria di Dio!

In quell'ora solenne a Pieve di Soligo rivedemmo, ciò che di più grande Giuseppe Toniolo manifestò quaggiù durante la sua esistenza terrena, lo rividemmo in pieno, ma animato da un desiderio, che si fa sempre più intenso; ravvivato da un augurio, che ci sprona a preghiare sempre più fervidamente, perché il Signore, per la voce e l'autorità del suo Vicario in terra, si degni glorificare anche quaggiù con l'avvicino dei Santi il Servo buono e fedele, l'atleta che non paventò il buon combattimento, il seminarista che fu luce alla gioventù; elevazione al popolo cristiano.

a. b.

Il servizio di lavoro obbligatorio

istituito in Slovacchia

BRATISLAVA, 3 sera. Si apprende che il Ministro degli Interni slovacco ha comunicato alla stampa che prossimamente sarà costituito anche in Slovacchia un servizio di lavoro obbligatorio.

Sette avvelenati da salamini guasti

COMO, 3 sera. Sono stati trasportati al nostro ospedale, con sintomi di avvelenamento, la quarantacinquenne Ernesta Rusconi maritata Roncoroni, i suoi due figli Egidio, di anni 16, e Angelo di anni 14; la quarantaduenne Enrica Bellasio, fu Angelo, di lei sorella Candida, di anni 39, ed i loro nipoti Ida e Rosangela Bellasio, rispettivamente di 7 e 5 anni, tutti da Luino, Portico.

Le prime ed energiche cure dei medici sono valse a porre fuori pericolo i sette intossicati. Costoro ritengono di essere rimasti avvelenati in seguito all'ingestione di salamini di carne suina acquistati presso la macelleria di Fioravante Galetti, a Luino, Portico. I carabinieri hanno sequestrato quasi 5 kg. di salamini in casa della Bellasio, kg. 0,85 in casa della Roncoroni; kg. 63 nel negozio del Galetti e kg. 5,50 in casa di tale Enrico Roncoroni, da Casnate, che li aveva egli pure acquistati dalla macelleria Galetti, senza però mangiarne. I salamini saranno fatti analizzare a cura dell'autorità sanitaria.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico - Bologna

Studenti giapponesi

di Scuole Missionarie in Spagna

SHIKOKU, 3 sera. Il 4 dello scorso luglio si è firmata a Tokio una convenzione ispano-giapponese che, prospettando l'altro degli scambi culturali, indicava la convenienza d'inviare studenti spagnoli nel Giappone e studenti nipponici nella Spagna. In seguito a questo il nostro Prefetto Apostolico di Shikoku, Padre Modesto Perez, dei Domenicani, ha progettato l'invio nella Spagna di alcune alunne della nostra scuola commerciale di Matsuyama e di altre scuole cattoliche. La modalità circa il tempo e la maniera più opportuna per tale invio saranno seriamente studiate per avere l'assoluta certezza di buona riuscita.

L'arrivo a Berlino del D'attore

della cinematografia italiana

BERLINO, 3 sera. E' giunto a Berlino il Direttore generale della cinematografia presso il Ministero della Cultura Popolare, il quale ha preso contatto con i capi della delegazione filmistica tedesca.

Trenta cucine lungo il confine

per i bulgari trasferiti dalla Dobrugia

SOFIA, 3 sera. Il Ministro bulgaro dell'Interno ha deciso che siano disposte trenta cucine lungo la nuova frontiera bulgaro-romena capaci di assicurare il vitto alla popolazione che si trasferisce dal nord della Dobrugia alla Bulgaria.

Queste cucine sono dislocate in sette punti differenti e si dice possano essere sufficienti per trentamila persone. Sono state inoltre mandate ambulanz-

ze da parte della Croce Rossa. Altre istituzioni hanno stabilito luoghi dove saranno apprestate le cure necessarie ai bambini.

Le tariffe di Suez

verranno aumentate

NUOVA YORK, 3 sera. A partire dal 1.° gennaio 1941, la Società del Canale di Suez aumenterà notevolmente i suoi diritti di passaggio. La tassa per le navi da carico sarà di otto scellini per tonnellata di Suez, contro gli attuali 5 scellini e 9 pence. Da rilevare che la tonnellata di Suez, corrisponde a 100 piedi cubi. Il tasso per le navi non da carico sarà quasi raddoppiato ed il diritto per i passeggeri sarà portato da 5 scellini e 9 pence ad 8 scellini per persona. Questi aumenti sono dovuti al cattivo andamento degli affari della Società.

Il vivo successo nel Manciukuo

del programma musicale dell'«Eiar»

SINKING, 3 sera. Il programma musicale dedicato dall'Eiar al Manciukuo, in occasione del solenne Festival nazionale, è stato trasmesso dalle stazioni del Manciukuo ed ascoltato con vivo interesse e successo in tutto il Manciukuo.

I giornalisti germanici

a Rovigo

ROVIGO, 3. Proveniente da Ferrara è giunta a Rovigo una comitiva di giornalisti e di professionisti germanici. Nel Palazzo del Governo sono stati ricevuti dal Prefetto, Alla Casa Littoria dal Federale.

MAGAZZINI
"ALLA NUOVA ITALIA,"
già OLD ENGLAND
BOLOGNA
Via Indipendenza N. 10
Telef. 25108 - 25032 - 25019

REPERTO SPECIALE PER ECCLESIASTICI

Fornitori Seminari Collegi ecc.
Taglieri speciali - Confezioni pronte e su misura
Grandi assortimenti paramenti ed arredi sacri, pizzi, telerie, seterie, damaschi, galloni, stoffe lana e cotone

CONFEZIONI SEMPRE PRONTE
ALCUNI PREZZI

Vesti talari L. 160 L. 193 L. 250	Planete tipo propaganda L. 115
Paletti L. 175 L. 230 L. 250	ricamatel. 180 e più
Spotverine L. 50 L. 90	Stole L. 14 L. 16 L. 24
Mantelli L. 95 L. 155 e più	Stole ricamate L. 90 e più
Calzoni L. 45	Piviali con stola L. 200
Impermeabili L. 260 L. 325	Cotte L. 16 L. 22 L. 35 e più
Cappelli panno L. 26	Rocchetti L. 40 L. 95 L. 125
Cappelli felpa L. 56	Camicie L. 80 L. 180 L. 200
Berretti L. 6 L. 12	Veli Omerali L. 60 L. 75 e più
Zucchetti L. 5 L. 7	Cingoli L. 6 L. 8 L. 20
Sciarpe lana L. 12 L. 24	Panni Mortuari L. 145 L. 220
Collarini, colli, calze ecc.	

Vastissimo assortimento candelieri, croci, candelabri, lampade, ostensori, calici, pissidi, turiboli, aspersori, secchielli, campanelli, ampole ecc.

Immagini sacre, medaglie, corone e libri di devozione

Cataloghi e campioni gratis a richiesta

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO -

MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO

TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI



Niente paura; non si parte per la guerra: questa ascesa è solo propaganda organizzata a New York a favore della coscrizione